



Università
di Genova



UniGe al centro

PIANO STRATEGICO 2021-2026



**Università
di Genova**

UniGe predilige nel testo l'uso del femminile e del maschile, secondo le regole del linguaggio di genere.

UniGe al centro

UniGe al centro - non è un'affermazione autoreferenziale ma il riconoscimento che le sfide complesse - in tema di scienze della vita, trasformazioni sociali e culturali, transizione ecologica e digitale e scienze di base, si possono vincere solo mettendo a frutto il capitale di cultura e conoscenza che tutte le componenti che popolano le università e i centri di ricerca contribuiscono ogni giorno ad accumulare.

UniGe al centro - perché solo se saremo capaci di mettere a sistema le attività di formazione, ricerca e terza missione con istituzioni, enti, imprese e famiglie che popolano il nostro territorio di elezione, potremo contribuire a dare una risposta efficace a tanti bisogni e domande che ogni giorno si generano nella nostra società.

UniGe al centro - significa che nel nostro agire vogliamo confrontarci e collaborare con le migliori università a livello internazionale e con tale prospettiva formare le nostre studentesse e i nostri studenti e attrarre le menti più brillanti.

UniGe al centro - è la visione che ispira questo piano strategico di mandato, nel quale sono raccolti i principali indirizzi dell'azione che si svilupperà nel corso dei prossimi sei anni.

Federico Delfino,
 Rettore dell'Università degli Studi di Genova

Gli ambiti di governance

- Formazione
- Ricerca
- Terza missione
- Internazionalizzazione
- Trasferimento tecnologico e rapporto con le imprese
- Sostenibilità
- Programmazione
- Affari generali e legali
- Rapporti con il Sistema Sanitario

Il Rettore si avvale della collaborazione di Prorettori e Delegati per ambiti specifici

 https://unige.it/squadra_rettore/index.shtml

La pianificazione strategica e la programmazione triennale di UniGe

Il **Piano strategico 2021-2026** esplicita la vision e la mission di UniGe individuando le linee e gli obiettivi strategici, unitamente alle azioni operative, per affrontare le sfide e cogliere le opportunità poste dal contesto sociale, economico e territoriale, nell'orizzonte temporale del mandato rettorale.

Un'attività condivisa di **analisi del contesto** ha permesso di focalizzare i punti di forza e le aree di miglioramento dell'Ateneo e le opportunità e gli ostacoli provenienti dallo scenario di riferimento, punto di partenza fondamentale per l'individuazione di linee e obiettivi strategici coerenti con le agende internazionali, nazionali e regionali, rispondenti alle effettive esigenze della comunità e sostenibili rispetto alle risorse presenti in Ateneo e al loro potenziale di crescita.

Gli obiettivi individuati nel Piano strategico verranno declinati, nell'ambito di **Programmi triennali**, in azioni che, con un orizzonte temporale più limitato, guideranno le attività dell'Ateneo nei diversi ambiti di missione, individuando gli interventi da attuare, le risorse ad essi destinate e i target da raggiungere, e saranno oggetto di costanti monitoraggio e rendicontazione annuale.

Il *Piano strategico* e il *Programma triennale* rappresentano la guida per gli altri strumenti di pianificazione dell'attività dell'Ateneo e delle Strutture fondamentali, quali la programmazione dell'offerta formativa, della ricerca e della terza missione, il ciclo di bilancio, la programmazione del personale, delle opere pubbliche e dei lavori, il ciclo della performance per l'attività amministrativa e tecnica a supporto della mission.

I numeri dell'Ateneo

Studentesse e Studenti

- 33.800** Iscritti corsi I e II livello
- 1.000** Dottorandi
- 1.200** Specializzandi
- 5.700** Laureati

Offerta formativa

- 132** Corsi di laurea triennale e magistrale
- 27** Master di I e II livello
- 28** Corsi di dottorato
- 44** Scuole di specializzazione

Ricerca e trasferimento tecnologico

- 84** Progetti di ricerca internazionali attivi
- 65** Progetti di ricerca europei attivi
- 171** Progetti di ricerca nazionali attivi
- 17** Milioni € proventi ricerca
- 10,5** Milioni € proventi commerciali
- 46** Spin-off attivi
- 109** Brevetti attivi

Internazionalizzazione

- 3.400** Studenti internazionali corsi I e II livello
- 1.400** Studenti in mobilità Erasmus (800 out, 600 in)
- 31** Corsi di studio internazionali
- 21** Accordi per il rilascio di doppio titolo
- 2** Cattedre Jean Monnet
- 2** Cattedre UNESCO

I dati relativi a dottorande/i, scuole di specializzazione e studentesse/i in mobilità Erasmus si riferiscono all'a.a. 2019/20. I restanti dati fanno riferimento all'a.a. 2020/21 o all'a.s.2020.





5 SCUOLE

22 DIPARTIMENTI

SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE ENATURALI

- Chimica e chimica industriale (DCCI)
- Fisica (DIFI)
- Matematica (DIMA)
- Scienze della terra, dell'ambiente e della vita (DISTAV)
- Informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS) *[si articola in due sezioni]*

SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE

- Farmacia (DIFAR)
- Medicina Interna e specialità mediche (DIMI)
- Medicina sperimentale (DIMES)
- Neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica e scienze materno-infantili (DINOGMI)
- Scienze chirurgiche e diagnostiche integrate (DISC)
- Scienze della salute (DISSAL)

SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI

- Economia
- Giurisprudenza
- Scienze della formazione (DISFOR)
- Scienze politiche (DISPO)

SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE

- Antichità, Filosofia, Storia (DAFIST)
- Italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo (DIRAAS)
- Lingue e culture moderne

SCUOLA POLITECNICA

- Informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS) *[si articola in due sezioni]*
- Ingegneria civile, chimica e ambientale (DICCA)
- Ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti (DIME)
- Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni (DITEN)
- Architettura e Design (DAD)

**SISTEMA BIBLIOTECARIO
DI ATENEО**

- 5 Biblioteche di Scuola
-

CENTRI STRATEGICI

- Centro del Mare
 - Centro Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità
-

CENTRI DI ECCELLENZA

- CIELI | Centro Italiano di Eccellenza sulla Logistica i Trasporti e le Infrastrutture
-

SCUOLE SUPERIORI

- IANUA
-

CENTRI DI SERVIZIO

- CEDIA | Centro Dati, Informatica e Telematica di Ateneo
- CENVIS | Centro di servizi per il Ponente ligure
- SIMAV | Centro di servizio di Ateneo di simulazione e formazione avanzata
- AMAS | Accademia per il Management Sanitario
- CISI | Centro Internazionale di Studi Italiani

A stylized map of the Liguria region in Italy, rendered in shades of blue. The map shows the coastline and major cities. Four white location pins are placed at strategic points: one in the northwest (Genoa area), one in the north-central part (Imperia area), one in the east (La Spezia area), and one in the southwest (Genoa area).

L'Ateneo diffuso

Una delle peculiarità che contraddistingue l'Università di Genova a livello nazionale è sicuramente il suo approccio territoriale basato sulla presenza in tutti i capoluoghi di provincia liguri, che la rende un "Ateneo regionale". Tale assetto "diffuso" costituisce una realtà multicentrica orientata a seguire e corroborare, tramite le attività didattiche e di ricerca, le specifiche vocazioni locali di sviluppo. Questa peculiarità va mantenuta e rafforzata nel prossimo futuro, con una crescente caratterizzazione dei Campus territoriali che, unitamente allo sviluppo della residenzialità e dei servizi, potrà favorire l'attrazione delle studentesse e degli studenti. I Campus territoriali, veri e propri "living lab", offrono la possibilità di sperimentare nuovi approcci di interazione tra tutti i soggetti che operano nella e con l'Università, permettendo, tra l'altro, la loro scalabilità, una volta testate e validate positivamente in realtà più contenute, sull'intero Ateneo.

Il complesso di strutture universitarie di cui la Liguria dispone su ciascuna delle 4 province rappresenta un sistema culturale, economico, ambientale e sociale in grado di valorizzare le energie del territorio e delle comunità che lo abitano, un valore aggiunto capace di instaurare un rapporto di prossimità con le città di medie dimensioni, di promuovere interventi innovativi, di incoraggiare nuovi modelli di interazione e sviluppo sinergico tra la comunità accademica e il territorio.

Imperia

Economia
Giurisprudenza

Savona

Ingegneria
Medicina e Chirurgia
Scienze della
Formazione

Genova

Architettura e Design
Economia
Farmacia
Giurisprudenza
Ingegneria
Lettere e Filosofia
Lingue e culture moderne
Medicina e Chirurgia
Scienze della Formazione
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
Scienze politiche

La Spezia

Architettura e Design
Giurisprudenza
Ingegneria
Medicina e Chirurgia



Genova

Sul territorio della città di Genova sono dislocate le sedi universitarie nelle quali si svolgono le attività di ricerca e didattica e la cui presenza caratterizza i quartieri che li ospitano: nella sede storica dell'originario Collegio dei Gesuiti, in Via Balbi, 5, sono collocati il Rettorato e la Direzione Generale. Nei Palazzi dei Rolli di Via Balbi e di Piazza Santa Sabina sono ospitate le sedi della Scuola di Scienze Umanistiche. La Scuola di Scienze Sociali è distribuita tra la Darsena, il complesso dell'Albergo dei Poveri e Corso Podestà. L'area di "Valletta Puggia", nel levante cittadino, accoglie la Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. La Scuola Politecnica è suddivisa tra il quartiere di Albaro e il quartiere di Sarzano. Presso l'Ospedale "San Martino" e nel quartiere di Sturla è infine collocata la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche.

All'approccio disciplinare dei 22 Dipartimenti si aggiunge la presenza di Centri intersettoriali che coprono diversi temi di interesse promuovendo la sinergia tra ambiti ed aree scientifiche e culturali differenti: i Centri strategici del Mare e della Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità; il Centro Italiano di Eccellenza sulla Logistica, i Trasporti e le Infrastrutture (CIELI) e numerosi Centri di ricerca su filiere attuali e trainanti nel campo biomedico, ingegneristico, delle scienze sociali, umanistiche e matematiche, fisiche e naturali. Inoltre, l'interdisciplinarietà sotto il profilo didattico viene offerta agli studenti meritevoli attraverso percorsi formativi di alta specializzazione erogati dalla Scuola Superiore IANUA.

Nel polo genovese trovano la propria sede il Centro di servizio di Ateneo per la simulazione e la formazione avanzata (SIMAV), il Centro dati, informatica e telematica di Ateneo (CeDIA), l'Accademia per il management sanitario (AMAS), il Centro internazionale di studi italiani (CISI), il Centro di documentazione europea di Genova (CDE).

Genova

LE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO

A Genova, l'Ateneo segue percorsi di sviluppo, anche infrastrutturali, secondo una logica di campus ed in dialogo continuo con le Istituzioni ed il mondo economico e culturale. Tra questi:

- il trasferimento dei Dipartimenti di Ingegneria sulla collina di Erzelli si inserisce nell'ambito di un'importante trasformazione urbana del ponente genovese e favorirà la nascita di un ecosistema dell'innovazione tecnologica allargato a enti di ricerca e imprese presenti nell'area;
- la riqualificazione del complesso monumentale dell'Albergo dei Poveri, in partnership con il Comune di Genova e l'ASP Emanuele Brignole, consentirà di aumentare gli spazi a servizio degli studenti e dei Dipartimenti umanistici e di scienze sociali e di offrire risposta al fabbisogno di residenze universitarie in città.

Inoltre, le grandi sfide legate ai programmi di finanziamento in ambito di Ricerca, Innovazione e Alta Formazione, contenuti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, favoriranno l'attivazione di iniziative progettuali con ricadute positive per la ricerca di base e biomedica, per la maggiore connessione Università-Impresa, per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale cittadino, per il potenziamento delle dotazioni di ricerca nelle aree umanistiche e sociali. Gli investimenti infrastrutturali garantiranno uno dei requisiti per l'accreditamento al MUR di IANUA Scuola Superiore, il cui successo consoliderà le iniziative di eccellenza e valorizzazione dell'Ateneo.

Genova, infine, è baricentro della direttrice europea che collega Siviglia, Nizza, Innsbruck, Kosice ed Helsinki per il tramite della grande alleanza Ulysseus, riconosciuta e finanziata dalla UE nell'ambito del programma European Universities. L'Università di Genova, insieme con quella di Siviglia, quella di Nizza Cote d'Azur, il Management Center di Innsbruck, l'Università Politecnica di Kosice e l'Università delle Scienze Applicate Haaga-Helia di Helsinki portano avanti una visione comune per la definizione di uno spazio di connessione, confronto ed interscambio su numerose tematiche al centro delle grandi trasformazioni sociali, culturali e tecnologiche che il mondo sta sperimentando e degli interessi della comunità di circa 170.000 studenti che frequenta le sei università coinvolte e che può trovare arricchimento e beneficio dalle opportunità che si apriranno nei prossimi anni grazie ai progetti della rete Ulysseus.

 <https://www.unige.it>



**29.892 studentesse
e studenti**

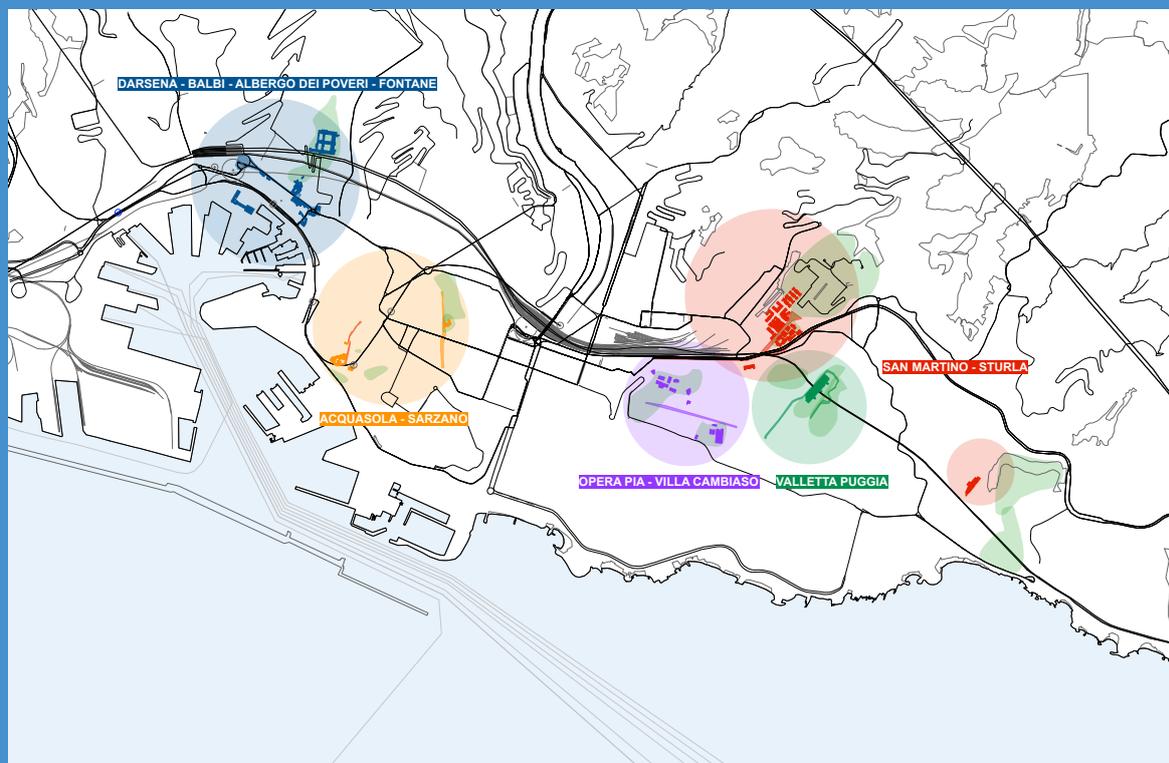
a.a 2020/21
al 31.05.2021

Offerta formativa:

Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche, Scuola di Scienze sociali, Scuola di Scienze umanistiche e Scuola Politecnica

Offerta formativa:

- 54 Corsi di Laurea triennale
- 59 Corsi di Laurea magistrale
- 8 Master di I livello
- 10 Master di I livello



Sedi universitarie a Genova





Imperia

La presenza ormai trentennale del Polo universitario a Imperia garantisce l'inserimento attivo di UniGe nel contesto territoriale e la sinergia con gli enti locali e i diversi attori del tessuto economico provinciale (associazioni di categoria e Camera di Commercio in primis). Il Campus, che ha di recente avuto la disponibilità di nuovi spazi nei quali sono presenti numerose aule attrezzate anche per la teledidattica, ospita un'eccellente biblioteca che offre 150 posti a sedere e 70.000 volumi in materie giuridiche, economiche, umanistiche, di storia locale e scienze turistiche, arricchiti da preziose donazioni da parte di avvocati e notai, oltre ai servizi di consultazione, prestito e *reference*. L'ampiezza e la numerosità degli spazi consentono l'accoglienza contemporanea di un numero elevato di persone, grazie alla disponibilità di alloggi ad uso foresteria. I corsi di laurea attualmente ospitati nel Campus (laurea magistrale in Giurisprudenza, lauree triennali in Scienze del turismo e in Servizi legali per la pubblica amministrazione e le imprese) costituiscono un'offerta formativa ben armonizzata che si auspica possa essere ampliata.

È in atto un accordo di cooperazione scientifica tra l'Università degli studi di Genova - Dipartimento di Giurisprudenza e l'Université Côte d'Azur - Faculté de Droit et Science politique, per la realizzazione di un programma di mobilità strutturata per lo scambio studentesco con rilascio di lauree a doppio titolo: in questa prospettiva il Campus di Imperia potrà diventare la base operativa per offrire agli studenti francesi in entrata e agli studenti italiani in uscita un corso di lingua nel periodo estivo, grazie anche alla foresteria e agli spazi a disposizione.

Imperia

Le opportunità di sviluppo

- La vicinanza con la Francia e con il Piemonte, come ha già dimostrato l'accordo con l'Università di Nizza, rappresenta un'opportunità di ampliamento della scelta formativa, valorizzando i corsi di laurea già esistenti, e in particolare Giurisprudenza e Scienze del turismo.
- Rafforzamento della sinergia con la Regione Liguria e gli enti locali, anche al fine di individuare le risorse necessarie per programmare interventi di manutenzione del Campus nella sua interezza e per dar corso ad un efficace piano di rilancio della presenza universitaria sul territorio, mirato alla promozione dell'offerta formativa esistente e agli sviluppi futuri, d'intesa con il territorio ed in sinergia con le attività strutturate presso i Giardini Botanici Hanbury.
- Disponibilità di ampi spazi, che rappresenta un interessante potenziale per la realizzazione di attività di terza missione. Inoltre, taluni locali della vecchia sede (in particolare, la sala interna della biblioteca storica, esteticamente gradevole dato che vi sono collocati molti volumi antichi) potrebbero essere anche utilizzati in occasione di presentazione di libri, convegni ecc.

 <https://campus-imperia.unige.it/>



**550 studentesse e
studenti**

a.a. 2020/21
al 31.05.2021

Offerta formativa:

Scuola di Scienze sociali:

- 2 Corsi di Laurea triennale
- 1 Corso di Laurea magistrale



Savona

Il Campus di Savona è composto da strutture universitarie, residenze studentesche, strutture per la ristorazione, impianti sportivi, aree verdi, un servizio bibliotecario e aziende legate alla ricerca e a settori industriali innovativi. Rappresenta quindi un piccolo quartiere cittadino adatto a sperimentare soluzioni innovative da implementare in contesti urbani, mirate a ridurre l'impatto ambientale legato alla produzione di energia e al miglioramento dello stato di salute e benessere dei cittadini attraverso comportamenti virtuosi basati sull'educazione motoria e alimentare. La realizzazione di due infrastrutture di ricerca dotate di impianti innovativi volti alla produzione e alla distribuzione di energia sostenibile, alla riduzione delle emissioni inquinanti, all'efficienza energetica e all'aumento del comfort lavorativo, ha permesso all'Università di instaurare importanti collaborazioni con aziende di settore, nonché di creare expertise particolari su due temi appartenenti alla smart city: smart energy e smart buildings. Recentemente il Campus si è arricchito di strutture sportive e di ricerca sul movimento quale strumento di prevenzione e potenziamento del benessere dell'individuo.

Tale vocazione è riflessa anche nell'offerta didattica del Campus di Savona, rispondente agli indirizzi di transizione ecologica e di sostenibilità quali ingegneria energetica, ingegneria per la gestione dei rischi naturali, scienze motorie, riabilitazione dei disturbi muscoloscheletrici e turismo sostenibile.

Savona

Le opportunità di sviluppo

- Marcata identità del Campus come luogo di formazione, ricerca e implementazione dei temi della sostenibilità e della transizione ecologica
- Sviluppo di sinergie con il contesto territoriale ed economico, in particolare in relazione al turismo e al suo sviluppo sostenibile, con azioni di tutela ambientale e miglioramento della qualità della vita secondo il concetto di “Città e Territorio sostenibile”
- Ambiente e clima favorevole ad attrarre studenti dal Nord Italia e dal Nord Europa
- Contesto internazionale orientato alla sostenibilità dal quale poter trarre opportunità per sviluppare progetti innovativi (Agenda ONU 2030, Green Deal UE, PNRR).

 <https://campus-savona.unige.it/>



**1.986 studentesse
e studenti**

a.a. 2020/21
al 31.05.2021

Offerta formativa:

- Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche, Scuola di Scienze sociali e Scuola Politecnica
- 4 Corsi di Laurea triennale
 - 5 Corsi di Laurea magistrale
 - 1 Master di I livello



La Spezia

Il Campus universitario della Spezia vive una nuova stagione grazie al trasferimento nella nuova sede presso gli spazi dell'ex Ospedale Militare Bruno Falcomatà da poco ristrutturato, situato in posizione logisticamente favorevole poiché a pochi minuti a piedi dalla stazione ferroviaria.

La presenza di corsi di studio dedicati al settore della nautica da diporto fa del Campus della Spezia un unicum a livello nazionale ed europeo che richiama numerosi studenti dall'estero. Nell'ambito di questi corsi lo Yacht viene trattato in tutti i suoi aspetti. La caratteristica innovativa dei corsi dell'area di Architettura e dell'area di Ingegneria è che questi vengono svolti in collaborazione, avvicinandosi al processo di progettazione/produzione che avviene nel mondo produttivo.

Il Campus inoltre offre un percorso completo in Ingegneria meccanica specificamente orientato alla Meccatronica, un ambito che si basa sull'integrazione dell'Ingegneria meccanica con l'Elettronica e l'Informatica, allo scopo di realizzare prodotti e sistemi funzionali, affidabili, flessibili ed "intelligenti". I sistemi meccatronici sono ormai diffusissimi e trovano applicazione anche in settori culturalmente ibridi come il navale e il nautico.

L'offerta formativa alla Spezia è stata potenziata con il corso di laurea interclasse in Diritto ed Economia delle imprese. Il corso, di durata triennale, ha l'obiettivo di formare studenti che siano in grado di utilizzare indifferentemente metodologie, strumenti e tecniche delle materie giuridiche ed economiche, attraverso un approccio didattico fortemente orientato all'interdisciplinarietà. Le materie insegnate sono focalizzate principalmente sull'economia aziendale e sul diritto d'impresa.

Gli studenti del Campus possono utilizzare gli impianti del confinante Centro Sportivo "A. Montagna", che comprende piste di atletica, campi di basket, volley, calcetto e tennis e un percorso sterrato di corsa campestre.

La Spezia

Le opportunità di sviluppo

- Presenza alla Spezia, o nelle sue immediate vicinanze dei maggiori cantieri italiani costruttori di imbarcazioni da diporto: Sanlorenzo, Benetti, Ferretti ecc. Questo costituisce un importante sbocco per i laureati nel campo della Nautica da diporto.
- Campus della Spezia facilmente raggiungibile dall'Emilia Romagna (Parma) e dalla Toscana (Massa Carrara, Lucca, Livorno). La presenza di corsi di studio aventi particolare connotazione collegata al mare potrebbe favorire l'attrazione di studenti provenienti da queste province.
- Sviluppo di servizi legati alla presenza universitaria in città, quali: residenze studentesche, per studiosi e ricercatori in visita dall'Italia e dall'estero; nuova mensa; convenzioni per l'utilizzo di impianti sportivi.
- Vocazione turistica del territorio spezzino, già elevata per la presenza nelle immediate vicinanze dei territori delle Cinque Terre, accresciuta dai recenti accordi per l'accoglimento di navi da crociera di importanti compagnie, offre possibilità di ulteriore potenziamento nello sviluppo del segmento connesso ai porticcioli turistici del territorio, che ha manifestato il desiderio di ottenere un'offerta formativa connessa al turismo.
- Rafforzamento delle relazioni con il mondo delle imprese per iniziative nell'ambito della subacquea.

 <https://campus-laspezia.unige.it/>



**1.353 studentesse
e studenti**

a.a. 2020/21
al 31.05.2021

Offerta formativa:

Scuola Politecnica e Scuola di Scienze sociali

- 4 Corsi di Laurea triennale
- 3 Corsi di laurea magistrale



Giardini Botanici Hanbury

I Giardini Botanici Hanbury (GBH) sono stati creati da Sir Thomas Hanbury a partire dal 1867 a Ventimiglia (La Mortola), al fine di acclimatare piante provenienti da diversi paesi a clima subtropicale o temperato caldo. Grazie a un network internazionale di eccezionale valore scientifico, con la collaborazione di botanici, agronomi e paesaggisti, è stato creato un grandioso attrattore culturale che non ha eguali in Europa dal punto di vista sia botanico, con oltre 4000 specie di ornamentali, officinali e da frutto, sia paesaggistico, merito della felice armonia compositiva tra elementi architettonici e naturali. I Giardini Botanici Hanbury promuovono e supportano le attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo su scala regionale, nazionale e internazionale e sono fortemente impegnati nella terza missione, con attività di formazione rivolta a tutte le fasce di età e la diffusione dei principi della sostenibilità ambientale. Nel ruolo di ente gestore, si occupano della tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio ambientale, segnatamente quello di interesse botanico-paesaggistico e scientifico dell'Area protetta regionale "Giardini Botanici Hanbury", ai sensi della convenzione stipulata in data 1.8.2001 tra Regione Liguria e Università degli studi di Genova, nonché della gestione delle Zone Speciali di Conservazione "Capo Mortola" e "Fondali di Capo Mortola" ai sensi della L.R. n. 28 del 10/7/2009. I Giardini Botanici Hanbury, oltre che un bene culturale, naturale e storico-architettonico d'inestimabile valore, costituiscono un vero e proprio living lab multidisciplinare con caratteri unici al mondo d'interesse per numerosi settori della nostra Università (botanica, ecologia, geologia, paleontologia, biologia marina, farmacologia, architettura, storia dell'arte e turismo).

Le opportunità di sviluppo

- Dialogo con il Comune di Ventimiglia e la Regione mirato a completare il percorso già avviato per la realizzazione del progetto presentato da privati sull'area adiacente ai Giardini, che porterà in dote all'Università di Genova un edificio destinato a scuola di alta specializzazione in giardinaggio e a foresteria. Ad esso si affiancherà un parcheggio per 100 auto e 5 pullman, fondamentale per incrementare la capacità attrattiva del luogo.
- Allestimento di nuovi spazi museali permanenti con percorso esperienziale innovativo (progetto "Inside Hanbury Charm") in 5 sale, da tempo inutilizzate, con realizzazione di exhibit e postazioni interattive per la fruizione immersiva, coinvolgente e transdisciplinare di contenuti multimediali, rivolta a diverse categorie di utenti. Previsione di incremento significativo degli attuali 40.000 visitatori l'anno.
- Miglioramento della conservazione della biodiversità e potenziamento della valorizzazione e fruizione sostenibile dell'area di tutela marina antistante i Giardini Botanici Hanbury attraverso la posa in opera di boe di ormeggio e altre infrastrutture ad hoc (progetto Marittimo NEPTUNE, con ruolo di soggetto attuatore per la Regione Liguria).

 <https://www.giardinihanbury.com/>

Giardini Botanici Hanbury





La persona al centro

UniGe promuove l'inclusione, le pari opportunità e il benessere di ogni individuo della Comunità accademica, con la realizzazione di azioni concrete volte ad esaltare la diversità dei ruoli ricoperti e contrastare ogni forma di discriminazione che coinvolga chi studia e/o lavora all'Università, offrendo servizi a sostegno diretto della persona e favorendo la conciliazione tra lavoro e vita privata.

UniGe offre a studentesse e studenti diversi servizi di supporto nella fase di ingresso all'università, durante gli studi con azioni mirate di tutorato e al termine del percorso formativo per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro. Presso l'Ateneo è attivo un servizio gratuito di counseling psicologico "Insieme", in cui opera una équipe di psicologi e psicoterapeuti esperti nelle problematiche riguardanti i giovani adulti in generale e nei processi di apprendimento. Unige garantisce servizi di supporto e tutorato a studentesse e studenti con disabilità o con DSA e provvede alla dotazione di attrezzature tecniche e materiali didattici specifici. Unige prevede inoltre misure a sostegno della genitorialità e convenzioni con strutture di assistenza per tutte le componenti della comunità accademica ed attua politiche contributive volte a garantire il diritto allo studio. L'attenzione dell'Ateneo al benessere e allo sviluppo della persona è testimoniata inoltre dalle attività di UniTe, l'Università della Terza Età attraverso cui l'Ateneo utilizza le proprie competenze a favore delle persone appartenenti alla cosiddetta terza età, numerose in Liguria, ormai lontane dal mondo del lavoro e libere da impegni professionali, offrendo loro non soltanto nuovi interessi e stimoli intellettuali, ma anche occasioni di incontro e momenti di socializzazione. Inoltre, grazie alle attività del Polo Universitario Penitenziario (PUP), Unige svolge il proprio ruolo sociale e formativo anche con le persone detenute, in ossequio alla funzione rieducativa e di reinserimento della pena prevista dal dettato costituzionale. Per il presidio e la realizzazione delle attività per l'inclusione, le pari opportunità e il benessere, l'Ateneo si avvale del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), del Comitato per le Pari Opportunità (CPO), del Circolo Universitario Genovese (CUG) e del Comitato per l'inclusione degli studenti con disabilità e con DSA.



L'Ateneo per lo sport

L'attività sportiva nell'Ateneo è portata avanti attraverso il CUS Genova, un'Associazione Sportiva Dilettantistica affiliata al C.U.S.I. (Centro Universitario Sportivo Italiano). Il CUS Genova è la più grande polisportiva della Liguria.

Il CUS Genova gestisce gli impianti sportivi universitari del complesso di Valletta Puggia. È presente un Palazzetto dello Sport, il "PalaRomanzi", che può accogliere oltre 700 persone; sul parquet principale vengono praticate regolarmente attività di pallacanestro, pallavolo, calcio a 5 e hockey indoor; completano la struttura due sale dedicate ai corsi fitness e arti marziali e una sala pesi. Nell'area adiacente si trovano tre campi da tennis (di cui uno polivalente ed utilizzato anche per pallavolo e pallacanestro) e un campo da calcio a sette.

Il complesso di Via Monte Zovetto ospita la sede della polisportiva, tre campi da tennis, due campi da basket 3 vs. 3 e un campo di calcio a 5. Presso il Campus di Savona sono disponibili un campo di calcio a 5 e un campo da tennis.

La polisportiva gestisce in concessione il campo pratica di golf di Quarto Alto e lo stadio "Giacomo Carlini", il più grande stadio polifunzionale della Liguria, che ospita rugby, ciclismo, calcio, beach volley, scherma, baseball e tiro a segno, mentre a Savona è affidata al CUS la gestione del campo di atletica e rugby "Fontanassa".

L'iniziativa dell'Ateneo "UniGe per i campioni" accoglie ed attua le linee guida della Commissione Europea riferite alle carriere universitarie degli atleti di élite e persegue l'obiettivo di facilitare la conciliazione tra i loro impegni di studio e i loro impegni sportivi.



<https://www.cusgenova.it>



Gli interlocutori di Unige

L'azione dell'Università nasce dal confronto continuo e responsabile con una serie di interlocutori e portatori di interesse:

Studenti e loro famiglie

Le studentesse e gli studenti sono i destinatari prioritari delle attività universitarie. Il soddisfacimento dei bisogni degli studenti non dipende solo dall'attività formativa ma anche da servizi offerti per il loro inserimento nella comunità di studio e ricerca costituita dall'Ateneo e dal territorio. Tra gli interlocutori dell'Ateneo sono incluse anche le famiglie degli studenti, in quanto determinanti nel sostegno al loro percorso universitario e interessate ai benefici socio-culturali da esso attesi.

Il mondo della scuola

L'Ateneo, oltre ad essere istituzione primaria per la formazione degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, opera in sinergia con gli istituti scolastici in modo da offrire ai ragazzi una conoscenza diretta del mondo universitario, con attività di orientamento, simulazione dei test di verifica della preparazione iniziale e, per i corsi a numero programmato, giornate di apertura e visite guidate, percorsi per l'orientamento e per l'acquisizione delle competenze trasversali. I docenti svolgono presso le scuole secondarie lezioni e seminari su argomenti scientifici e culturali. L'Ateneo partecipa a progetti comuni e organizza eventi scientifici rivolti agli studenti di ogni ordine e grado.

La comunità scientifica

L'Ateneo sviluppa la propria attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico in relazione continua con la rete degli atenei e degli enti di ricerca italiani e stranieri e si pone pertanto come un tramite importante tra il sistema sociale e produttivo ligure e la comunità scientifica nazionale e internazionale. Tali rapporti riguardano sia la formazione, per iniziative formative congiunte e la mobilità studentesca e del corpo docente, sia la ricerca e il trasferimento tecnologico per la partnership in progetti italiani, europei e internazionali.

Il sistema sociale e produttivo

L'Ateneo ricerca costantemente rapporti significativi con il mondo delle imprese, della cooperazione, del terzo settore e delle associazioni professionali, per intensificare lo scambio negli ambiti della ricerca, della formazione e delle attività professionalizzanti. Il confronto e la collaborazione con il tessuto produttivo del territorio regionale sono volti a stimolare la crescita e l'innovazione, anche attraverso la creazione e il supporto a start-up e spin-off, lo sviluppo delle nuove tecnologie abilitanti e le attività di stage e placement per studentesse, studenti e laureati.

Le istituzioni

L'Ateneo mantiene relazioni continuative con interlocutori nazionali e internazionali, in particolare le istituzioni pubbliche nazionali (MUR in primis) ed europee (Commissione Europea in primis), per favorire un posizionamento ottimale nel panorama nazionale ed europeo.

Le comunità locali

L'Ateneo partecipa attivamente alla vita dei territori nei quali è insediato e vuole essere un fattore di stimolo e di crescita, attraverso l'ascolto attivo, il trasferimento di conoscenze e competenze e il concorso alla progettazione di interventi migliorativi della qualità complessiva della vita dei cittadini. In questa prospettiva, si prefigge di rafforzare e qualificare i rapporti con le istituzioni locali, in particolare la Regione Liguria, i Comuni di Genova, Imperia, La Spezia e Savona e le Aziende Sanitarie locali.

Il personale UniGe

L'Ateneo si relaziona, infine, con le persone che vi operano, quotidianamente e a diverso titolo, in particolare docenti e personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e sociosanitario, per valorizzare il loro contributo alla vita universitaria e favorirne lo sviluppo personale e professionale.

Le agende internazionali, nazionali e territoriali

UniGe concorre alla realizzazione degli obiettivi comuni fissati dalle agende delle organizzazioni internazionali, ai piani nazionali e alle linee di indirizzo ministeriali, in coerenza con i piani strategici della Regione e degli enti locali.



ONU Agenda 2030

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



UNIONE EUROPEA

Politica di coesione
UE 2021-2027



PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)



MUR

PNR Programma Nazionale per la Ricerca (2021_2027)



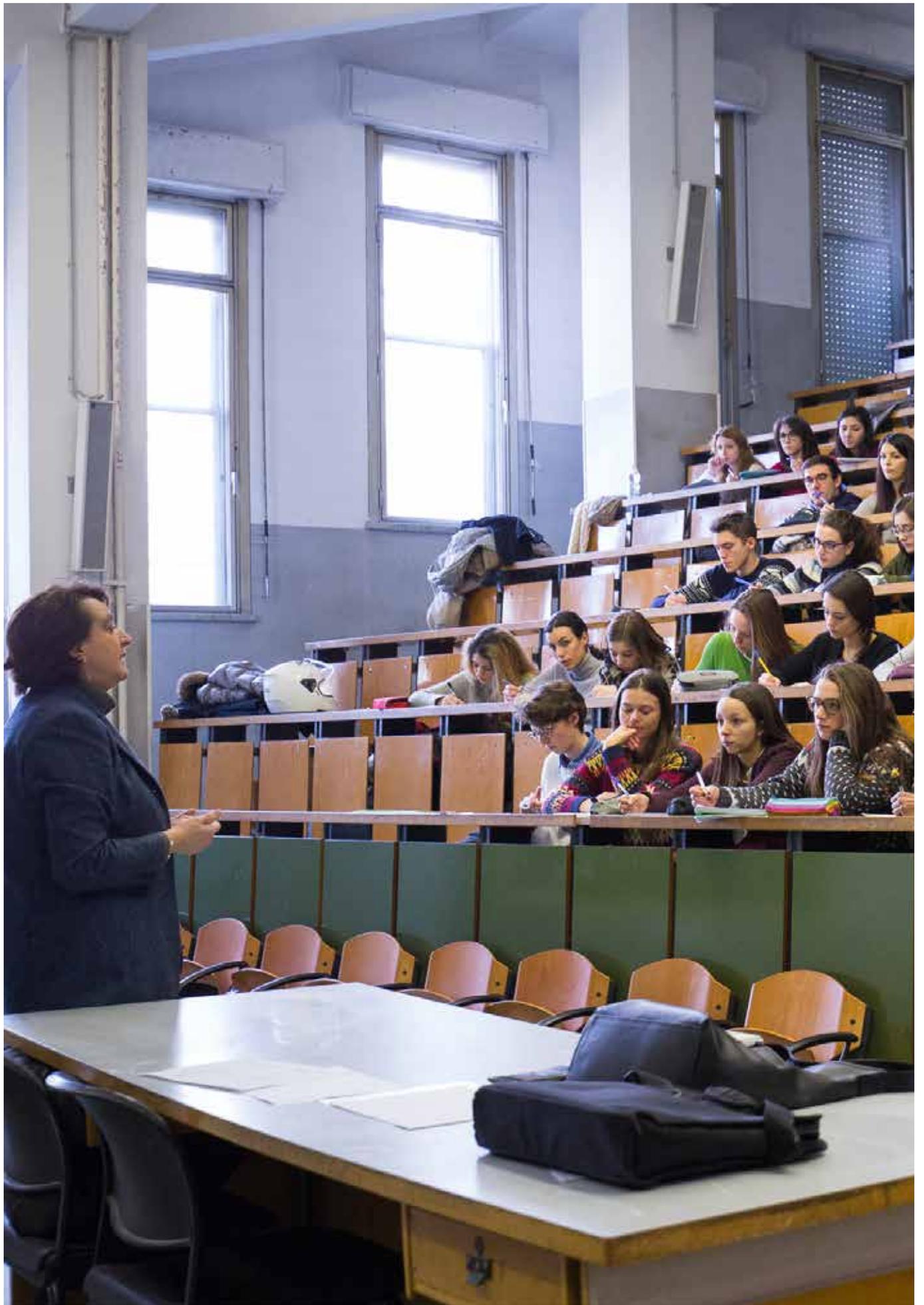
MUR

Linee Generali di indirizzo della programmazione delle Università



Regione Liguria

Action plan locali





La Vision

Il periodo storico attuale ha favorito una riflessione profonda sulla necessità di configurare una nuova relazione tra l'Umanità ed il Pianeta, dove la Conoscenza, che arricchisce il capitale umano e lo rende resiliente dinnanzi alle difficoltà e pronto al cambiamento positivo, e la Ricerca sono i principali strumenti per affrontare e risolvere le grandi sfide della società e del mondo.

L'Università ha, pertanto, un ruolo centrale nell'elaborazione e nella divulgazione delle linee evolutive che dovranno essere alla base delle risposte, coordinate e organiche, fornite dalle istituzioni per garantire un futuro solido e prospero alle nuove generazioni.

L'Ateneo genovese vuole favorire un costante e produttivo dialogo con gli enti locali, con gli attori socio-economici del territorio, con il mondo della scuola, con i giovani e le loro famiglie per promuovere l'alta formazione quale strumento di crescita sociale e la diffusione, con atteggiamento di apertura e con linguaggio accessibile, dei risultati degli studi e delle ricerche condotte nelle sue diverse aree di specializzazione, quali fattori chiave per il progresso e la competitività dell'intero sistema ligure.

Cambiamento e sviluppo oggi passano attraverso i concetti di Innovazione Sostenibile, Aggregazione ed Economia della Conoscenza.

L'Università di Genova è pronta per queste sfide strategiche, illustrate nell'Agenda 2030 dell'ONU e in linea con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza– Next Generation Italia. Intende muoversi, con protagonismo positivo, come propulsore della crescita territoriale, interlocutore di indirizzo delle realtà locali per promuovere azioni sinergiche, trasversali e multidisciplinari, ad alto impatto socio-economico e abilitanti la creazione di uno spazio regionale ad alta vocazione universitaria. L'Ateneo ha le competenze per guidare processi efficaci in tutti i settori individuati dal PNRR come motori della ripresa, della crescita e di una maggiore coesione sociale. Due sono gli elementi cardine in questa interazione: l'approccio multi-Campus e la poli-

valenza culturale che ha sempre connotato l'Ateneo e che, mai come oggi, è funzionale allo sviluppo di capacità trasversali e specialistiche e alla produzione di nuove competenze e professionalità.

L'Università di Genova al Centro delle dinamiche di sviluppo territoriali potrà beneficiare inoltre delle connessioni internazionali già facenti capo alle realtà istituzionali e produttive con cui dialoga e, al contempo, svolgere essa stessa il ruolo di connessione tra la Regione e il Mondo, nelle varie declinazioni in cui l'internazionalizzazione universitaria si realizza, favorendo lo sviluppo di partenariati e progetti con ricadute dimostrative e d'impatto sociale sulle città coinvolte.

La crescita di una società è completa solo se allo sviluppo economico e all'arricchimento culturale corrispondono un proporzionale aumento della responsabilità civile e della parità di trattamento. L'Università di Genova intende favorire tali valori, promuovendo metodi ed ambienti di lavoro, di studio e di condivisione dei beni culturali che risultino inclusivi e favoriscano il dialogo tra tutte le componenti accademiche.

La Vision



La Mission

L'Università degli Studi di Genova è una pubblica istituzione che, in attuazione dei principi sanciti dalla Costituzione Italiana, concorre al progresso della conoscenza, nel rispetto dell'autonomia scientifica e didattica dei docenti, della libertà e della dignità di quanti operano al suo interno.

L'Ateneo copre molteplici ambiti del sapere e sviluppa le proprie azioni in coerenza con le linee di indirizzo del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), in materia di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del sistema universitario italiano (AVA) e di valutazione della Ricerca (VQR).

In quanto ente pubblico, le attività sono tese a soddisfare i bisogni degli interlocutori, con la consapevolezza di dover utilizzare al meglio le risorse umane e strumentali a disposizione, nonché i contributi ricevuti dallo Stato, dalle istituzioni e imprese nazionali e internazionali e, naturalmente, le contribuzioni dalla componente studentesca.

Si intende interpretare il ruolo istituzionale dell'Università nello scenario futuro:

- valorizzando la natura generalista dell'Ateneo **quale comunità aperta, internazionale e multiculturale di studenti, docenti e personale**, in grado di affrontare le sfide presenti e future grazie ai saperi acquisiti;
- contribuendo allo sviluppo delle conoscenze, della condivisione dei beni culturali, del benessere economico e sociale del territorio e del Paese, attraverso un **approccio multidisciplinare nella formazione, nella ricerca e nella terza missione**;
- rafforzando la reputazione dell'Ateneo come una delle migliori Università nazionali ed internazionali, **punto di riferimento per i diversi ambiti strategici di specializzazione**.
- perseguendo l'inclusione, la parità di genere, la qualità dei processi e dei risultati

La missione dell'Ateneo si svolge lungo le seguenti direttrici, con un'attenzione particolare all'Internazionalizzazione che costituisce una traiettoria trasversale ad esse, nella comune dimensione della Qualità che permea l'intero processo di programmazione e di azione dell'Ateneo:

LA FORMAZIONE E I SERVIZI AGLI STUDENTI



Compito dell'Università è la trasmissione del sapere attraverso la formazione qualificata degli studenti: a tal fine l'Ateneo svolge molteplici attività didattiche e formative con attenzione alle metodologie innovative. L'Ateneo mette a disposizione laboratori didattici, aule e biblioteche e offre servizi di orientamento e supporto in ingresso, itinere e uscita e misure di sostegno allo studio.

LA RICERCA



L'Università considera centrale lo sviluppo della conoscenza attraverso la ricerca, di base e applicata, per rispondere a esigenze di progresso e di benessere sociale. La ricerca di base è un elemento di competitività fondamentale per il Paese e costituisce un elemento portante della ricerca applicata, i cui risultati operativi sono trasferiti al sistema sociale e produttivo.

LA TERZA MISSIONE



L'Università costituisce un essenziale punto di riferimento scientifico e culturale tra le realtà locali e la società globalizzata. Pertanto, contribuisce allo sviluppo sociale, culturale ed economico attraverso l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza, nonché l'apprendimento permanente e le azioni di coinvolgimento della popolazione e di tutti gli attori della società.

La Mission

L'Analisi di contesto

L'analisi del contesto interno ed esterno svolta per la definizione delle scelte strategiche può sintetizzarsi nella costruzione della matrice S.W.O.T. che evidenzia i punti di forza (*Strengths*) e debolezza (*Weaknesses*), oltre alle opportunità (*Opportunities*) e ostacoli (*Threats*), dell'ambiente in cui opera l'Ateneo. L'analisi verrà poi approfondita per ambiti specifici nel Programma triennale.

**S****W****O****T**



Punti di forza

- Multidisciplinarietà e policentrismo dell'Ateneo
- Crescente attenzione per l'innovazione e la digitalizzazione
- Soddisfazione degli studenti per la didattica e i servizi di supporto, orientamento, tutorato e placement
- Ottimo posizionamento per l'internazionalizzazione
- Tassi di occupazione dei laureati superiori alla media nazionale
- Ampia offerta di dottorati di ricerca
- Consolidata esperienza nel trasferimento tecnologico
- Ricco patrimonio architettonico, culturale, scientifico, artistico e ambientale



Punti di debolezza

- Scarsa attrattività studentesca da altre regioni
- Carenza di strutture residenziali
- Età media elevata del personale
- Basso indice di digitalizzazione
- Alti costi di gestione e manutenzione degli spazi e necessità di ampi interventi di rigenerazione
- Limitata valorizzazione dei beni mobili di pregio
- Limitata capacità di attrarre finanziamenti dal settore privato
- Necessità di mettere a sistema le attività di terza missione
- Migliorabile capacità di comunicare e valorizzare le competenze e le risorse dell'Ateneo
- Limitata capacità di coinvolgimento delle componenti studentesche



Opportunità

- Rinnovate sinergie territoriali
- Contesto territoriale favorevole
- Sistema portuale regionale di rilevanza strategica
- Presenza significativa di imprese su settori tecnologici trainanti
- Rafforzamento della rete di collaborazione con altri atenei e centri di ricerca
- Valorizzazione dei centri interdisciplinari
- Forte richiesta di innovazione proveniente dal territorio
- Azioni ministeriali che promuovono il raccordo con il mondo della scuola
- Nuova programmazione europea e nazionale
- Valorizzazione delle professionalità del personale



Ostacoli

- Crisi demografica e invecchiamento della popolazione
- Carenze logistico-infrastrutturali e scarsa accessibilità
- Crescente competizione a livello universitario nazionale
- Quadro normativo di riferimento in continua evoluzione
- Incertezza su ammontare e tempi di assegnazione dei finanziamenti statali
- Limitati investimenti privati in Ricerca & Sviluppo



I punti di forza

UniGe è un ateneo generalista. La **multidisciplinarietà** è una delle caratteristiche che tradizionalmente la contraddistinguono e che permette agli studenti di scegliere qualsiasi disciplina. A questa caratteristica si è aggiunta la scelta di aprire Campus in ogni provincia della regione, per rendere ancor più concreto il rapporto con il territorio, dando così vita ad un ateneo **policentrico**.

UniGe sta rivolgendo una crescente attenzione all'**innovazione** didattica e al *faculty development*, dedicandovi diverse attività; inoltre possiede elevate capacità e competenze progettuali per promuovere la **transizione digitale** disponendo di infrastrutture IT di rilievo.

Queste scelte sono apprezzate dalla componente studentesca, come dimostrano i dati sulla **qualità percepita della didattica** e degli altri **servizi** offerti dall'Ateneo, anche grazie a un sistema interno di Assicurazione della Qualità consolidato. Un ulteriore punto di forza è dato dal **tasso di occupazione** dei laureati più alto della media nazionale. L'Ateneo attua azioni mirate per una scelta consapevole e per il contrasto degli abbandoni attraverso azioni di **orientamento e sostegno** specifico agli studenti nel corso del primo anno, promuovendo attività mirate di **tutorato** specializzato. Grazie alla forte sinergia con aziende multisettore e con il territorio, con enti locali e nazionali, UniGe è in grado di offrire un ampio ventaglio di servizi di **placement e orientamento al lavoro**.

L'Ateneo ha un ottimo posizionamento nelle principali classifiche nazionali sull'**internazionalizzazione** (2° fra i grandi Atenei - Classifica Censis 2020/2021), grazie alla sua capacità di attrarre studenti da tutti i continenti.

I punti di forza nel campo della ricerca e del trasferimento tecnologico sono testimoniati anche dalla numerosità delle borse bandite e dal ranking del **dottorato di ricerca** (terzo livello della formazione superiore), dall'ampia gamma di brevetti in portafoglio, dalla **consolidata esperienza nel trasferimento tecnologico** che si concretizza nel sostegno di iniziative imprenditoriali e creazione di spin-off, dalla collaudata capacità dell'Ateneo di fare rete con le imprese.

L'Ateneo dispone di un **ricco patrimonio architettonico, culturale, scientifico, artistico e ambientale**, in crescente apertura al pubblico, e di un Sistema Bibliotecario molto attivo e apprezzato. Nel tempo UniGe ha messo in atto una ricca offerta di attività di apprendimento permanente, master e corsi di perfezionamento e corsi per la terza età, e si distingue per la promozione degli studi universitari in carcere.



I punti di debolezza

Un elemento critico dell'Ateneo è la **poca attrattività** nei confronti degli studenti residenti in altre regioni che non può spiegarsi soltanto con l'**insufficiente offerta di strutture residenziali** e che si accompagna a un significativo esodo degli studenti liguri verso altre regioni. Altri elementi critici sono l'**età media del personale** piuttosto **elevata** (52 anni sia per i docenti che per il personale tecnico amministrativo) che spiega la **bassa propensione alla digitalizzazione**. Sul fronte della digitalizzazione occorre un deciso cambio di passo, sia per rendere più semplici i processi interni sia per migliorare la fruibilità dei servizi offerti agli studenti.

L'Ateneo vanta un patrimonio edilizio di grande pregio che ha reso però necessari importanti investimenti per adeguarlo allo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca, con **elevati costi di gestione** e la necessità di continue manutenzioni. Si registra la **necessità di una programmazione dell'attività di restauro** del patrimonio immobiliare, legandola a una ristrutturazione degli spazi della didattica, dello studio, della presenza di studenti e docenti.

Le centinaia di **beni mobili di valore** di carattere storico artistico e scientifico di proprietà dell'Ateneo **non raggiungono il loro potenziale di valorizzazione**, in quanto manca un sistema organico di catalogazione e coordinamento dei diversi Musei e delle raccolte dell'Università che toccano plurimi campi del sapere e costituiscono un eccezionale patrimonio e una storia dell'attività scientifica, didattica e di ricerca dell'Ateneo stesso.

Un ulteriore punto su cui occorre migliorare riguarda la ancora **limitata capacità di attrarre finanziamenti dal settore privato**, anche per intensificare ulteriormente le relazioni tra le molteplici strutture dell'Ateneo e le realtà economiche del territorio, che si somma al trend ormai costante di diminuzione dei finanziamenti statali. È inoltre necessario garantire un **presidio sistemico** delle molteplici attività di **terza missione** in cui l'Ateneo è impegnato, migliorando la capacità di **comunicare e valorizzare le competenze umane e le risorse** dell'Ateneo, sia verso l'esterno che verso l'interno, rafforzando il **senso di comunità** e il **coinvolgimento attivo** delle componenti studentesche.



Le opportunità

Le principali opportunità per lo sviluppo futuro dell'Ateneo, in ambito locale, provengono dalla capacità di fare sistema con gli enti territoriali e di concorrere con essi alla promozione e allo sviluppo della naturale vocazione della regione legata al Mare. La presenza di un numero significativo di **imprese nei settori tecnologici trainanti** consentirà, da un lato, di proseguire l'offerta di corsi universitari coerenti con tale vocazione e distribuiti secondo il modello di Ateneo diffuso, dall'altro di garantire gli elevati livelli di occupabilità che già caratterizzano molti dei nostri percorsi di laurea.

A tale proposito è da notare che la Liguria è la prima regione in Italia per incidenza dell'economia del mare, sia in termini di numero di imprese sia di valore aggiunto: il **sistema portuale regionale** riveste **rilevanza strategica** per l'introduzione di processi di trasformazione energetica e digitale.

Una grande opportunità è offerta dalle **politiche regionali di incentivazione** della formazione negli ambiti di specializzazione del nostro Ateneo (il Mare, la Sicurezza, la Qualità della vita, il Turismo e la Valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale).

Il raccordo con il sistema scolastico regionale, che prevede cicli di incontri sulle strategie da adottare relativamente alle rispettive aspettative, consente di potenziare l'orientamento vocazionale delle studentesse e degli studenti, al fine di consentire loro di intraprendere con successo il percorso di laurea scelto.

Inoltre, la crescente **domanda di formazione** erogata in forma *blended* o a distanza permetterà di valorizzare l'esperienza acquisita durante la crisi pandemica. A livello nazionale e internazionale, il rafforzamento delle **reti di collaborazione** e alleanze con altri atenei e centri di ricerca – IIT e CNR così come la partecipazione alla rete di università europee Ulyseus e alla RUS (Rete delle università per lo sviluppo delle sostenibilità) - consentirà ad UniGe di offrire una efficace risposta alla crescente **domanda di innovazione**, prima di tutto culturale, posta dai processi di transizione ecologica e di digitalizzazione del Paese, valorizzando le opportunità di finanziamento offerte della **nuova programmazione europea** della ricerca, dal Bando nazionale **VQR 2015-2019** e dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**.

Una grande opportunità è rappresentata per l'Ateneo dal **patrimonio intellettuale e professionale dei suoi docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo**, che occorre saper riconoscere e **valorizzare** nel rispetto dei diversi ruoli al fine di rafforzarne la sinergia.



Gli ostacoli

Il contesto in cui si opera offre molte opportunità, ma al tempo stesso pone importanti criticità al perseguimento degli obiettivi strategici. Il persistente **calo demografico** e l'**invecchiamento della popolazione**, unitamente alle **carenze logistico-infrastrutturali** e la **scarsa accessibilità** che caratterizzano il territorio ligure, limitano decisamente l'attrattività dell'Ateneo e rappresentano un freno alla crescita numerica degli iscritti e alla rapida diffusione delle innovazioni. Inoltre, si va intensificando la **competitività tra gli atenei**, soprattutto delle regioni confinanti che sempre più si gioca non solo sulla qualità della didattica e della ricerca ma anche sulla capacità di creare un sistema integrato territorio-università.

L'ostacolo principale allo sviluppo del sistema universitario è rappresentato dalla scarsa crescita economica che registra l'Italia, ulteriormente aggravata dalla crisi pandemica, che ha causato una progressiva diminuzione del finanziamento pubblico e privato anche alle università. Tale situazione, inserita in un quadro normativo in costante evoluzione, è accentuata dalla limitata attenzione alla quota di risorse pubbliche dedicate al sistema universitario - in progressiva diminuzione e accompagnata dall'**incertezza del loro effettivo ammontare e dai ritardi nei tempi di assegnazione** -, e si aggiunge al **basso livello di investimenti privati in ricerca e sviluppo** che caratterizza l'intero Paese, e in particolare la Liguria a causa della dimensione ridotta delle imprese.



Le 5 linee strategiche

UniGe aderisce all'Agenda ONU2030 e alle 6 missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito di NextGenerationEU, lo strumento europeo pensato per stimolare la ripresa post-pandemia Covid19. L'azione del PNRR è guidata da obiettivi e interventi connessi ai 3 assi strategici condivisi a livello europeo: **digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale**. Il PNRR, in particolare, adotta tra gli obiettivi la modernizzazione digitale delle infrastrutture di comunicazione, della Pubblica Amministrazione e del sistema produttivo (missione 1) e lo sviluppo dell'istruzione e della ricerca, ponendo al centro l'inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro per rilanciare la crescita (missione 4).

Unige intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi internazionali e nazionali sviluppando le proprie missioni istituzionali secondo le seguenti linee strategiche:

DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE



La digitalizzazione dei servizi e dei processi è fondamentale per una più efficiente gestione dell'Ateneo, per semplificare le procedure tecnico-amministrative e ottimizzare il necessario impegno della comunità accademica docente e ricercatrice nelle attività di supporto alle azioni di missione.

SOSTENIBILITÀ



Porre sostenibilità e benessere al centro della vita universitaria consente all'Ateneo di siglare un patto di corresponsabilità con le generazioni future e divenire guida ed esempio dimostrativo per il mondo esterno. L'Ateneo, attraverso l'integrazione della sostenibilità nell'offerta formativa, nella ricerca e nelle relazioni con il territorio, mira ad accrescere la conoscenza e le competenze necessarie per contribuire ad una crescita armonica nelle dimensioni ambientali, sociali, economiche e culturali, in coerenza con i Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030.

INCLUSIONE



L'Università vuole valorizzare nei suoi percorsi formativi e nelle sue politiche di gestione la centralità della "persona" e la ricchezza delle diversità, promuovendo azioni e comportamenti volti all'accessibilità, all'equità e all'inclusione. Occorre individuare e progettare tutti i sostegni necessari per svolgere in modo efficace le attività didattiche e lavorative, eliminando le barriere architettoniche e digitali e contrastando quelle psicologiche e sociali, favorendo la piena partecipazione delle fasce più deboli alla vita universitaria e avversando ogni forma di discriminazione.

INTERNAZIONALIZZAZIONE



La dimensione internazionale deve sempre più caratterizzare le attività di didattica, ricerca e terza missione, tramite il rafforzamento e lo sviluppo sinergico degli accordi con partner finalizzati alla cooperazione, all'istituzione di titoli di studio congiunti, alla mobilità studentesca e del corpo docente, all'attività di ricerca europea e internazionale, alla promozione degli scambi scientifico-culturali, e alla creazione di figure culturali e professionali globali e cosmopolite.

QUALITÀ



La qualità è il grado con cui l'Ateneo realizza i propri obiettivi didattici, di ricerca e di terza missione, per preparare le studentesse e gli studenti a una cittadinanza attiva e al loro futuro ruolo nella società, per creare una vasta base di conoscenze avanzate, per partecipare ed essere di stimolo alla ricerca e all'innovazione. L'Ateneo dispiega le politiche per la qualità in coerenza con i propri obiettivi strategici, affinché ogni attore coinvolto nei processi abbia consapevolezza dei suoi compiti, garantendo efficacia, trasparenza e tracciabilità.



Le 3 scale di intervento

L'Ateneo attua le proprie strategie su tre livelli di intervento:

UNIGE

La prima dimensione di intervento non può che riguardare la Comunità interna, per strutturare un Ateneo nel quale sia piacevole e gratificante studiare, lavorare e fare ricerca e che rappresenti una istituzione, responsabile e trasparente, in grado di garantire processi partecipativi e rappresentativi a tutti i livelli.

TERRITORIO

La Regione Liguria è il territorio cui si presta fondamentale attenzione perché esprime le comunità di immediato riferimento – sia relativamente alla maggioranza degli iscritti ai percorsi formativi, sia alle attività economiche e sociali con le quali quotidianamente si condividono collaborazioni. Inoltre, è questa la scala alla quale si riporta gran parte delle attività di terza missione e trasferimento tecnologico.

COMUNITÀ NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Gli ambiti nazionale e internazionale costituiscono ovviamente fonti di ispirazione per l'individuazione delle linee strategiche di Ateneo.



Gli obiettivi strategici

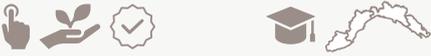
L'Ateneo per realizzare la propria *mission*, in coerenza con la propria *vision*, ha individuato gli obiettivi strategici che intende perseguire nel corso del mandato rettorale 2021-2026.

OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE STRATEGICHE	SCALE DI INTERVENTO
FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI		
1	Allineare l'offerta formativa alle sfide future e alle esigenze della società, valorizzando la dimensione internazionale della didattica	
2	Garantire ambienti favorevoli alla presenza dei giovani e servizi didattici e di supporto innovativi, di qualità e inclusivi, adeguati alle esigenze di studentesse, studenti e docenti	
3	Favorire una scelta consapevole del percorso universitario, potenziare il sostegno in itinere e facilitare l'accesso di studentesse e studenti al mondo del lavoro	

Legenda

	Digitalizzazione e innovazione		Internazionalizzazione		Territorio
	Sostenibilità		Qualità		Comunità nazionale e internazionale
	Inclusione		UniGe		

OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE STRATEGICHE	SCALE DI INTERVENTO
RICERCA		
<p>4 Potenziare l'attività di ricerca di base in sinergia con le iniziative locali, nazionali, europee e internazionali, rafforzando la ricerca interdisciplinare e la contaminazione di competenze</p>		
<p>5 Potenziare la ricerca applicata, valorizzando il contributo trasformativo dell'innovazione e favorendo la circolazione di conoscenza e competenze</p>		
<p>6 Sostenere il dottorato di ricerca, anche promuovendo dottorati innovativi e industriali, favorendone la dimensione internazionale</p>		
TERZA MISSIONE		
<p>7 Contribuire allo sviluppo della società attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie al sistema sociale e produttivo e capitalizzare la rete di collaborazione con altri atenei ed enti di ricerca</p>		
<p>8 Promuovere il ruolo sociale ed educativo dell'Ateneo e valorizzarne il patrimonio storico, scientifico, culturale, artistico, bibliotecario, archivistico e museale</p>		
<p>9 Promuovere azioni e processi di sviluppo a favore della sostenibilità e dell'inclusione e l'acquisizione di competenze trasversali per l'imprenditorialità e la cittadinanza attiva</p>		

OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE STRATEGICHE	SCALE DI INTERVENTO
ORGANIZZAZIONE E RISORSE		
		
10	Perseguire lo sviluppo dell'organizzazione con attenzione all'identificazione delle migliori relazioni ed interdipendenze funzionali tra gli uffici e nell'ottica della semplificazione e di una maggiore fluidità e correttezza dei processi, della dematerializzazione e della digitalizzazione delle procedure	
11	Riqualificare e progettare gli spazi e le infrastrutture garantendone la sicurezza, la sostenibilità finanziaria e la qualità dei servizi	
12	Ottimizzare le politiche per il reclutamento del personale docente e tecnico amministrativo e favorire lo sviluppo delle professionalità in una dimensione inclusiva e di continua crescita	



Gli obiettivi strategici saranno perseguiti attraverso le azioni che verranno declinate nei **Programmi triennali**. Essi rappresentano gli strumenti di programmazione di medio e breve termine per una efficace realizzazione delle missioni istituzionali dell'Università e si caratterizzeranno secondo le linee strategiche della digitalizzazione/innovazione, sostenibilità, inclusione, internazionalizzazione e qualità e per le diverse scale di intervento: interna, relativa all'organizzazione dell'Ateneo, regionale, intesa come il territorio in cui sono distribuite le sedi dell'Ateneo e infine nazionale/internazionale, quale quadro di riferimento culturale.







Università
di Genova